

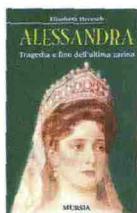
058

Recensioni a cura della redazione

Saggi, romanzi, cd e dvd: dai grandi classici ai giovani autori, dalle ultime uscite ad assolute rarità

Elisabeth Heresch
**ALESSANDRA.
 TRAGEDIA E FINE
 DELL'ULTIMA ZARINA**

1995 - Mursia - 296 pp - 18 euro



Apri la citazione di Kerensky, il primo ministro del governo provvisorio del 1917: "Senza Rasputin non vi sarebbe stato Lenin". Seguono le parole dell'autrice: "I documenti storici hanno ormai dimostrato che la zarina Alessandra ebbe delle responsabilità in quei drammatici eventi" (si riferisce al crollo del regime degli zar, ndr). Il libro ci racconta la vita di Alessandra, principessa tedesca che sposò lo zar Nicola II. Diventata la zarina di un Paese a lei estraneo per lingua, religione e costumi, abbracciò con entusiasmo la fede ortodossa e il nazionalismo russo, ma dal popolo russo continuò a essere chiamata "la tedesca". Il suo destino trovò tragico epilogo a Ekaterinburg, dove venne fucilata insieme al marito e ai figli. La scrupolosa indagine, basata su documenti inediti, diari, verbali e interrogatori, fa rivivere la storia di una donna e di una sovrana.

Alessandro Ruggera
PRAGA. CLUP GUIDE

2006 - De Agostini - 320 pp - 22 euro



Abbiamo già presentato le guide d'autore Clup Guide in questa rubrica, e ora, dopo la Croazia e Budapest, tocca a Praga. Una delle capitali dell'Est Europeo posta più ad ovest di Vienna, di Stoccolma o di Messina. L'autore Alessandro Ruggera ha vissuto a

Praga per cinque anni facendo il lettore d'italiano all'università e, nonostante non ami viaggiare né scrivere, fa comunque le due cose. La guida è stata realizzata sulla base dei testi originali di Claudio Canal, autore della prima Clup Guide dedicata a Praga uscita nel 1987. Ruggero e Canal insieme cercano di farci scoprire e vivere le emozioni autentiche della città che in questi ultimi tempi è incolpata di essere divenuta troppo commerciale. Questa guida farà ricredere coloro che pensano sia rimasto poco della tanto decantata atmosfera praghese e darà conferme a chi è invece convinto del contrario.

Sergey Bodrov
**MONGOL
 LA VERA STORIA
 DI GENGHIS KHAN**

2008 - Bim - 120 min



Il regista è il premio Oscar Sergei Bodrov (ebbe il premio nel per "Il prigioniero del Caucaso"), uno dei più apprezzati registi russi contemporanei. Il protagonista è il leggendario Genghis Khan, il condottiero spietato che creò nelle distese desolate dell'Asia, nel territorio della odierna Mongolia, uno degli imperi più vasti mai esistiti. Il risultato è un'epopea storica, un kolossal che dura due ore e mette in scena la vita del guerriero Temugin, dalle sue origini fino alla costruzione dell'impero. Il film è stato girato nei veri luoghi che nei secoli scorsi hanno ospitato gli eventi descritti, luoghi spesso raggiungibili solo dopo ben quindici ore di viaggio partendo dal

centro abitato più vicino. L'obiettivo di Bodrov era quello di restituire alle cronache un personaggio diverso dal sanguinario conquistatore, come è stato dipinto nei libri di storia, delineandone caparbità e temerarietà nell'affrontare la vita e il nemico.

Emir Kusturica
MARADONA BY KUSTURICA

2008 - Bim - 90 min



Non è il primo film sul "Pibe de oro", anzi un altro era uscito nelle sale solo un anno fa: "Maradona - La mano di Dio" firmato da Marco Risi. Ma il progetto di Kusturica, annunciato già nel 2005, è andato ben oltre. È Maradona stesso, eletto nel 2000 dalla FIFA "miglior calciatore del secolo", che si racconta nel film, per la prima volta collabora con il regista per rivelare se stesso. Kusturica, a suo volta, è presente non solo dietro le quinte e interviene, parla, si racconta. Il tutto accompagnato dalla magica colonna sonora dei Manu Chao. Le riprese iniziano a Buenos Aires, si spostano poi a Napoli, a Cuba, e infine a Belgrado, patria del regista. Il film tocca diversi temi, sembra quasi non avere una cronologia, si parla, ovviamente, di Maradona: esordio, calcio, fede, politica (è un fedele sostenitore della Cuba castriana), famiglia, cocaina, Argentina, Italia. La visione del regista è così prepotente che a volte sembrerebbe irritante, sono inseriti nel documentario anche gli spezzoni dei suoi film. Da vedere per scoprire cosa vien fuori quando s'incontrano e si mescolano due somme di genio e sregolatezza.

060

Recensioni

Gianni Rodari GIOCHI NELL'URSS. APPUNTI DI VIAGGIO

1984 – Einaudi – 192 pp – 6 euro

★★★★★



La fama di Gianni Rodari scrittore per l'infanzia è forse maggiore in Russia che in Italia e lo era soprattutto durante l'epoca dell'Unione Sovietica. Il suo primo viaggio

nell'Urss risale infatti al 1952, periodo in cui solo a pochi privilegiati veniva permesso di visitare il suolo socialista. Giochi nell'Urss – Appunti di viaggio è quanto resta di un libro che Gianni Rodari progettava di scrivere sui bambini russi. Il diario di un viaggio che l'autore fece nel 1979, l'ultimo, poco prima di morire il 14 aprile del 1980. Il manoscritto,

pubblicato quindi postumo, raccoglie integralmente ogni scritto di Rodari e fornisce al lettore uno spaccato della vita nell'Urss, condita dall'acume di un grande cronista, appassionato dell'infanzia che commentava: "in ogni cosa c'è una domanda e non bisogna (mai) stancarsi di cercarla". Un libro perfetto per chi ama conoscere nel profondo le cose.

Marie Jiraskova UNA SCELTA TRADITA

2007 – Forum – 120 pp – 14 euro

★★★★★



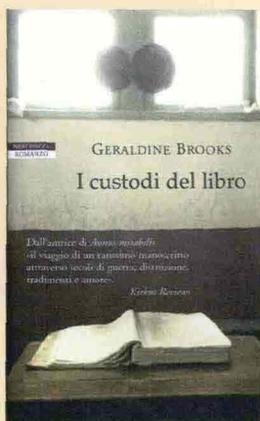
Milena Jesenska è una giornalista praghese che durante l'occupazione nazista aiutò molti ebrei e partigiani ad evitare la deportazione. Il libro racconta

la sua storia. Milena è anche nota per essere stata la destinataria delle Lettere a Milena di Franz Kafka. La vicenda s'intreccia con quella di altre due persone che nel dipanarsi della storia compiono contestualmente scelte diverse. Da quella coraggiosa di Milena che la portò ad essere internata a Ravensbruck dove morì nel 1944, a quella giusta del medico praghese leale fino all'ultimo con la Cecoslovacchia, a quella del tradimento dell'infame Jaroslav Nachtmann noto per essere stato un pugile, divenuto poi responsabile delle SS e della Gestapo. Nachtmann tra i tre è sicuramente quello più presente nel libro, specialmente per i documenti post bellici raccolti e che lo vedono artefice negativamente del destino degli altri due personaggi. Corredato di riproduzioni di documenti e fotografie dell'epoca contiene una dettagliata cronologia della vita di Milena e dei suoi scritti. Interessante.

Geraldine Brooks I CUSTODI DEL LIBRO

2008 – Neri Pozza Editore – 416 pp – 18 euro

★★★★★



Lo stile e il ritmo di scrittura di Geraldine Brooks si lasciano apprezzare fin dalle prime pagine di questo bel volume. L'autrice, vincitrice del Pulitzer con L'idealista (Neri Pozza – 2005), è forse meglio conosciuta per il best seller Anus Mirabilis. I custodi del libro è invece un avvincente romanzo storico basato sulla vera vicenda della Haggadah di Sarajevo, un manoscritto ebraico del XV secolo miracolosamente scampato alla distruzione durante la guerra civile serbo-bosniaca e salvato per ben 2 volte da un musulmano. Uno straordinario viaggio a ritroso nel tempo, dall'occupazione tedesca, alla Jugoslavia del 1940, alla Vienna del 1894 fino a giungere alla Siviglia del 1480 vissuto da una restauratrice australiana che attraverso la sua analisi scientifica su macchie di vino e di sangue, fermagli smarriti, colori sbiaditi o farfalle montanare, racconta di secoli di splendore e decadenza e ci permette di conoscere la magnificenza e il "destino" di un'opera straordinaria e reale. Da non perdere.